

# PRIMO

★ 2017 ★

# MAGGIO



# DI LOTTA

**Il PRIMO MAGGIO non nasce simile a quello che è diventato oggi e cioè una manifestazione con caratteri in gran parte istituzionali, la presenza di politici, di burocrati sindacali, e - soprattutto - l'accettazione della collaborazione fra le classi sociali.**

**Il PRIMO MAGGIO nasce nel fuoco dello scontro fra capitale e classe per una radicale riduzione dell'orario di lavoro a otto ore e in ricordo dei militanti operai che nel 1886 a Chicago furono giustiziati con la falsa accusa di essere responsabili di un attentato al fine di spezzare la mobilitazione dei lavoratori.**

**Al di là delle apparenze e della spettacolarizzazione della giornata, oggi, come allora la contraddizione capitale lavoro mantiene tutta la sua rilevanza ed anzi l'accresce di fronte agli attacchi al salario, ai diritti, alle libertà che subiamo.**

**Su ciò che significano per nostra vita il Jobs Act, la limitazione delle libertà sindacali, l'attacco ai diritti sociali, l'impoverimento generalizzato dei lavoratori, le politiche di guerra è inutile dilungarsi, lo verificiamo ogni giorno. ciò che invece è fondamentale è discutere, organizzarsi, e soprattutto agire, per rovesciare il tavolo, individuando le questioni centrali di oggi.**

**In primo luogo l'indipendenza dallo stato, dai padroni, dai partiti del movimento dei lavoratori, fino a quando si penserà che vi sono interessi comuni fra noi e loro, che si deve garantire l'ordinato sviluppo dell'economia, saremo condannati ad accettare ciò che ci imporranno, a scegliere il "meno peggio" che prepara inevitabilmente il peggio.**

**In primo luogo va costruita una mobilitazione generale per il salario diretto, le pensioni e per il welfare (casa, sanità, istruzione, trasporti etc) per combattere la precarizzazione del lavoro e redistribuire, mediante una radicale riduzione dell'orario, il lavoro socialmente necessario per garantire a tutte e tutti comunque un reddito dignitoso per spostare quote di ricchezza verso il lavoro.**

**A questo fine servono lotte incisive che facciano male all'avversario e la concreta solidarietà fra lavoratrici e lavoratori delle diverse aziende e delle diverse categorie.**

**A questo fine serve un sindacato di base forte, indipendente, combattivo.**